CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE DELL'ENTE DI GOVENO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3RIETI

Il giorno 26 luglio 2024 alle ore 12.00 circa, in modalità mista, in presenza presso la Sala Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Rieti e in remoto attraverso la piattaforma telematica ZOOM MEETING, in seconda convocazione, si è tenuta la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province ricadenti nell'Ente di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale3Rieti, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente del 18.10.2023;
2. Conto Consuntivo ATO3Rieti anno 2023. Approvazione;
3. Bilancio di previsione ATO3Rieti anno 2024. Approvazione
4. Personalità giuridica degli EGATO. Proposta di modifica della Convenzione di Cooperazione.
5. Organismo di Tutela degli Utenti e Consumatori del SII dell'ATO3 Rieti (LR 26/98). Rinnovo componenti. Presa d'atto;
6. Modalità riversamento quote ATO per funzionamento Segreteria Tecnico Operativa ATO3Rieti;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, Dott.ssa Roberta Cuneo, n. 41 (50,6%) Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 RIETI di cui all'allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 139.289 (77,9%) abitanti, il Dirigente Responsabile S.T.O. dell'EGATO3Rieti Ing. Sandro Orlando.

Il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

Sandro Orlando:
Accumoli è presente? Amatrice? Antrodoco? Ascrea?

Comune di Ascrea:
Ascrea presente Sindaco

Sandro Orlando:
Belmonte? Borbona? Borgorose? Borgovelino?

Borgovelino:
Delega

Sandro Orlando:
Cantalice? Cantalupo?

Cantalupo - Laura Egidi:
Presente

Sandro Orlando:
Casaprota? Casperia? Castel di Tora? Castelnuovo di Farfa?

Castelnuovo di Farfa - Luca Zonetti:
Presente, Luca Zonetti Sindaco.

Sandro Orlando:
Castel Sant'Angelo è in presenza, così come Cittaducale. Cittareale? Collalto?

Collalto – Mercuri:
Presente

Sandro Orlando:
Colle di Tora? Collegiove? Collevecchio?

Collevecchio – Vittori:
Presente

Sandro Orlando:
Colli sul Velino? Concerviano? Configni? Contigliano?

Contigliano:
presente

Sandro Orlando:
Cottanello? Fara Sabina?

Fara Sabina:
Presente

Sandro Orlando:
Fiamignano? Forano?

Forano – Pastorelli:
Presente

Sandro Orlando:
Greccio? Labro? Leonessa?

Leonessa:
Sindaco, presente.

Sandro Orlando:
Longone? Magliano?

Magliano Sabina – Giulio Falcetta:
Sindaco presente.

Sandro Orlando:
Marcetelli? Micigliano?

Micigliano:
Sindaco presente.

Sandro Orlando:
Mompeo? Montasola?

Mompeo:
Mompeo presente.

Sandro Orlando:
Montasola? Montebuono? Monteleone?

Monteleone:
Presente, vice sindaco.

Sandro Orlando:
Montenero?

Montenero:
Presente, sindaco.

Sandro Orlando:
Monte San Giovanni in Sabina? Montopoli in Sabina? Morro Reatino?

Morro Reatino - Massimo Conti:
Presente

Sandro Orlando:

Orvinio? Paganico?

Paganico:
Presente

Sandro Orlando:
Pescorocchiano? Petrella Salto? Poggio Bustone? Poggio Catino?

Poggio Bustone:
Presente

Sandro Orlando:
Poggio Catino? Poggio Mirteto?

Poggio Mirteto:
Presente

Sandro Orlando:
Poggio Moiano?

Poggio Moiano - Massimi:
Presente

Sandro Orlando:
Poggio Nativo? Poggio San Lorenzo? Posta? Pozzaglia Sabina?

Pozzaglia Sabina:
Presente

Sandro Orlando:
Rieti?

Rieti:
Presente

Sandro Orlando:
Rivodutri?

Rivodutri:
Presente

Sandro Orlando:
Roccantica? Rocca Sinibalda?

Rocca Sinibalda:
Presente

Sandro Orlando:
Salisano?

Salisano:
Presente

Sandro Orlando:
Scandriglia?

Scandriglia:
Presente

Sandro Orlando:
Stimigliano? Tarano? Toffia? Torricella in Sabina?

Torricella in Sabina:
Presente

Sandro Orlando:
Torri in Sabina? Turania? Vacone? Varco Sabino? Monte Flavio? Montelibretti? Montorio? Moricone? Nerola?

Nerola:
Presente

Sandro Orlando:
Palombara?

Palombara:
Presente

Sandro Orlando:
Vallinfreda?

Accumuli:
Accumuli presente

Amatrice:
Buongiorno, mi aggiungo anch'io, Roberto Serafini.

Sandro Orlando:

Bene, abbiamo chiaramente la maggioranza, possiamo procedere con l'esame degli ordini del giorno. Primo punto all'Ordine del Giorno è la "Approvazione dei verbali della seduta precedente". La seduta precedente è stata quella del 18 ottobre 2023. Abbiamo messo a disposizione il materiale, non so se ci sono osservazioni o possiamo dare per approvati i verbali della seduta del 18 ottobre 2023. Ci sono interventi? Allora pongo all'approvazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità sono stati approvati i verbali della seduta precedente. Secondo punto all'Ordine del Giorno è l'"Esame del bilancio consultivo dell'ATO".

Castel S. Angelo – Luigi Taddei
Mi dici quanti sono i Comuni fisicamente presenti?

Sandro Orlando:
Sì. 35, a me risultano 35

Castel S. Angelo – Luigi Taddei
Oltre che per la statistica, per capire la sensibilità.

Sandro Orlando:
35 Comuni presenti, chiaramente la popolazione, siamo in seconda convocazione, quindi la maggioranza è con un terzo dei Sindaci e un terzo della popolazione, è raggiunta. (intervento) 126.909, quindi al 71%. Allora, il secondo punto all'Ordine del Giorno è il "Conto Consultivo del Bilancio ATO del 2023". Pongo all'attenzione della Conferenza, il conto consultivo del bilancio dell'ATO dell'anno scorso. Questo è un conto, come sapete, il bilancio dell'ATO, è un bilancio ormai consolidato, praticamente fin dalla costituzione dell'Ente, anche se parlare dell'Ente, poi più tardi ne discuteremo un pochetto più approfonditamente, e in particolare per quanto riguarda il bilancio conto-consultivo, che pure questo è stato messo a disposizione di tutti gli Enti, riepilogo solo delle cifre un po' significative, chiaramente poi rimanente a disposizione per qualsiasi integrazione dovesse ritenersi opportuna, questo è un conto che porta in residui attivi circa 4.700.000 Euro, che sono tutte le quote di versamento di compartecipazione dei Comuni all'ATO, quindi emessi come residui attivi. Poi ci sono praticamente previste quelle che sono le spese di funzionamento che sono (inc.), principalmente le spese di funzionamento della Segreteria Tecnica, oltre che spese del personale, chiaramente tutto quello che attiene il funzionamento della Segreteria, e presenta per l'anno 2023 un Avanzo di Amministrazione di circa 210.000 euro, che si somma all'avanzo precedente che, anno per anno, abbiamo praticamente accumulato. Nel bilancio, come avrete visto, noi come soggetto beneficiario di finanziamenti, piuttosto che del valore dell'interferenza con l'ambito territoriale 2 siamo beneficiari dell'ingresso di somme che poi giriamo a coloro che diventano soggetti attuatori degli interventi e quindi in particolare mi riferisco gestori, in particolare l'Acqua Pubblica Sabina che il Consorzio acquedottistico della Sabina.
Vedete quindi pure attestata l'interferenza che è stata stimata ad 8 mln, quindi in entrata, poi subito in uscita, che sarebbe il valore della quota che ci riconosce l'ambito

territoriale ATO 2. Fondamentalmente queste sono le voci principali. Se ci sono interventi oppure richieste di chiarimenti, siamo a disposizione. Se qualcuno vuole fare qualche intervento, me lo chiede.

Castel S. Angelo – Luigi Taddei
Ingegnere, le famose quote su cui molto spesso abbiamo allertato una certa attenzione dei colleghi, sono state recuperate?

Sandro Orlando:
Per favore i microfoni spenti per chi è che non interviene, grazie.

Castel S. Angelo - Luigi Taddei:
Avevo solo chiesto, come ripeto ogni anno, se i Colleghi delle varie amministrazioni hanno recuperato le quote di spettanza per le spese di funzionamento dell'ambito della Segreteria Tecnica.

Sandro Orlando:
Per quanto riguarda le quote di spettanza prima che il servizio venisse passato al Gestore Unico, la Ragioneria della Provincia è in contatto con tutti i Sindaci per stimolare coloro che ancora non hanno provveduto, al saldo della quota di partecipazione, mentre per le quote che vengono da quando il servizio è stato passato al Gestore, c'è in piedi un tavolo con Acqua Pubblica Sabina per capire le modalità di riversamento delle quote dell'ATO di partecipazione dei Comuni oggi gestiti da Acqua Pubblica Sabina.
Il problema è quello che poi affronteremo all'Ordine del Giorno 4, perché è legato al tema dei rapporti finanziari, nel senso che ad oggi Acqua Pubblica Sabina non può ricevere fatture da parte della Provincia, poi qui c'è l'ingegnere Besson magari o il Presidente Turina che possono supportare, e quindi stiamo studiando un meccanismo che consenta praticamente ad Acqua Pubblica Sabina di riversare queste quote o attraverso i Comuni che poi sarebbero in grado di poterle girare loro alla Provincia. Ok? Abbiamo visto tutte le possibilità e ad oggi la Provincia non potrebbe fatturare ad Acqua Pubblica Sabina, giusto?

Castel S. Angelo - Luigi Taddei:
Sì ma questo mi era chiaro come tema. C'è da capire se nel corso del tempo, siccome si erano notate molte carenze da parte di diversi organi di Amministrazioni per i pagamenti delle quote annuali, io chiedevo solo se, per fare un'azione di recupero…

Sandro Orlando:
Sull'azione di recupero delle quote, quelle di cui ho contezza, per esempio rispetto *ante* APS ti posso assicurare che la Provincia ha attivato tutti i meccanismi in proprio potere, nel senso che pure, mi viene ancora in mente, i Comuni che erano beneficiari di finanziamenti provinciali, è stata fatta una compensazione. E con lettere che partono dalla Segreteria ogni fine anno, io chiaramente invito tutti i Sindaci a provvedere.

Mentre con il Gestore c'è un tavolo ripeto tecnico, io personalmente ho partecipato a più di una riunione per capire le modalità di riversamento che non mettano in difficoltà le reciproche contabilità.
E quindi uno dei sistemi che abbiamo trovato, adottato per esempio dall'ATO 1 di Viterbo, che è organizzato qui con noi, ATO 3, che praticamente è all'interno della Provincia di Viterbo pur non facendone parte strutturale, in quel caso i Comuni fatturano al Gestore, che è Talete, e poi i Comuni riversano la quota alla Provincia, che gestisce il bilancio dell'ATO. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi allora sottopongo alla votazione il conto consuntivo anno 2023 di ATO. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità.
Il punto 3 all'Ordine del Giorno in realtà è il bilancio previsionale dell'ATO per quanto riguarda l'anno 2024, e fondamentalmente tutte le voci che ho espresso in tema di consultivo del punto numero 3 dell'Ordine del Giorno precedente, vengono riproposte con lo stesse cifre, nel senso che rimane invariato il costo del personale, per quanto riguarda invece gli investimenti è chiaro che il bilancio risentirà pure tutte quelle che sono i finanziamenti che via via stiamo cercando di ottenere, a valere o sul PNRR piuttosto che su PNIISSI perché, come dicevo prima, molte di queste misure, di questi finanziamenti, vedono soggetto beneficiario proprio nell'EGATO che gira il finanziamento al soggetto che lo attua, e chiaramente questo ha una rilevanza importante in termini di bilancio dell'ATO che via via aggiorneremo, sulla falsa riga, sulla similitudine degli 8 mln dell'interferenza che abbiamo con ATO 2.
Quindi non prevediamo nuove voci rispetto al passato, quindi fondamentalmente abbiamo il titolo legato alle spese di funzionamento, in tema di personale, in tema di funzionamento della segreteria. Sapete che abbiamo una convenzione con la Provincia di Rieti, considerando che ad oggi abbiamo appunto questa convenzione che ci consente di poter sfruttare una serie di servizi all'interno della Provincia di Rieti e quindi ogni anno facciamo il rendiconto di tutti i servizi utilizzati dalla segreteria per praticamente pagare la Provincia di Rieti. Qualche intervento o chiarimenti sul bilancio?

Montopoli in Sabina – Andrea Fiori:
Scusa, volevo segnalare che mi ero collegato e quindi il punto prima l'ho votato pure io. Montopoli in Sabina.

Sandro Orlando:
Ok, perfetto. Grazie. Perfetto. Il bilancio di previsione? Sì, prego.

Castel S. Angelo - Luigi Taddei:
No, avevo solo chiesto se dopo la destrutturazione che c'è stata, ovviamente per limiti pensionabili, di Boccanera e la Rosati, se al di là della figura dell'ingegnere Orlando, sia stata incardinata una Segreteria Tecnica che in qualche modo riesca a rispondere alle esigenze diverse e complesse che sono direttamente annesse e connesse al funzionamento di ATO 3. E questo anche per dare delle risposte organiche a un tema che per noi è estremamente importante e vitale, in quanto credo che tra l'altro dobbiamo ovviamente iniziare altri tipi di battaglie per affermare dei riconoscimenti, credo che

questa cosa debba avere un supporto anche molto importante sotto il profilo legale, affinché si possano ottenere delle risposte che per ATO 3 potrebbero significare un salto di qualità molto importante.
Avevo in una delle ultime riunioni mandato sia a APS sia alla Provincia e sia al Comitato Analogo, tutta una serie di documentazioni afferenti al discorso canoni, sovra-canoni e quanto attiene direttamente alla produzione idroelettrica. So che questo è sempre un tema che in qualche modo non è mai previsto all'Ordine del Giorno, ma era una delle cose che tendenzialmente su cui forzo molto, perché quando entro ottobre dovremo andare a decidere i nuovi livelli di tariffazione dell'ATO 3, quindi degli 81 Comuni afferenti e credo che ci ritroveremo di nuovo a confrontarci con una serie di incombenze e di gabelle che non saranno molto gradite, né alle Amministrazioni, né tanto meno alla popolazione.
Quindi il tema è il solito, e è quello dei riconoscimenti, dopo quelli ottenuti, che riguardano i famosi diritti rivieraschi che a dicembre abbiamo determinato essere diversi da quelli che erano stati riconosciuti dalla Regione Lazio, che allo stato dell'arte ancora comunque non sono determinati. Da ATO 2 noi partivamo da una da una situazione estremamente diversa, abbiamo impegnato l'Assemblea di ATO 3, la Presidenza della Provincia successivamente anche l'Assessore Rinaldi a far sì che questa battaglia non fosse una battaglia di principio, ma una battaglia vera, portata avanti da tutti affinché appunto si possa agire sul tema tariffario.
Credo di aver parlato in russo per qualcuno, che forse si approccia per la prima volta all'Assemblea ATO 3, e però credo che questo sia il tema, il tema dei temi, quindi se vorrete, se vorremo, se la Provincia riterrà, se i Sindaci riterranno, 81 oggi poco presenti, e non credo perché siano tutti in ferie, ma perché questa è materia complessa e quindi merita un approfondimento, una lettura, un'attenzione che per chi è preso normalmente dalle vicende amministrative, può sfuggire.
Io credo che invece, siccome questo è il tema che riguarda per intero le sorti della nostra realtà provinciale, e anche tutto il sistema tariffario, credo che valga la pena che di questa materia se ne discuta in più assemblee, anche prima di arrivare a ottobre, quando dovremo andare a decidere il tema tariffario per i prossimi tre anni: '24-'26. Questo era quanto dovevo, e che poi appunto vale, quindi è un tema abbastanza complesso e se noi non riusciremo ad ottenere quello che sembrerebbe anche la legge istitutiva esserci dovuto, ci ritroveremo credo con qualche sorpresa d'ordine tariffario che poi però insomma quando la dovremo improntare, difendere e condividere credo che darà qualche problema.

Presidente Provincia - Roberta Cuneo:
Buongiorno, buongiorno a tutti. Rispondo al punto relativo alla costituzione della segreteria dell'ATO. Come penso che qualcuno di voi che era già presente nelle assemblee dello scorso anno, si era già accennato all'opportunità e alla necessità di dover reintegrare i posti che sono rimasti vacanti perché le persone che erano all'interno della segreteria dell'ATO, sono andate in pensione.
Il lavoro che abbiamo fatto insieme al Dirigente Sandro Orlando è proprio quello di prevedere la sostituzione di questo personale facendo sì che questo non vada a

maggiorare i costi in bollettazione, perché come sappiamo, secondo la Convenzione, i costi della segreteria sono comunque dei costi che vanno a ricadere poi in eventualità sui costi che ogni cittadino ha all'interno della propria bollettazione riferito alla gestione della segreteria, o di quelle che sono le funzioni dell'ATO.
Quindi nell'ottica di mantenere le spese ridotte secondo quelle che erano le spese già sostenute precedentemente, prima che queste persone andassero in pensione, si è immaginato di sostituire con 3 unità l'Ufficio di Segreteria e stiamo ragionando con l'ingegnere Orlando per procedere a questa funzione, andando a scorrere quelle che sono, come fanno un po' i Comuni con le graduatorie di concorso che sono presenti in Provincia, farà la convenzione con la Provincia di Rieti, e farà un interpello a seconda dei diversi profili che sono previsti da reintegrare, per l'assunzione e la sostituzione del personale a tempo determinato che sarà presente all'interno della segreteria dell'ATO, perché come diceva giustamente prima il Sindaco, è necessario a una corretta funzione dell'ATO che ci sia in primis una segreteria funzionale e funzionante, che sia in grado di ricevere tutte quelle che sono le necessità provenienti dagli 83 Comuni, trasformarle in una programmazione annuale, sia per quello che riguarda le opere importanti idriche da fare all'interno del nostro territorio, e per la lavorazione di quelli che sono il piano tariffario, tutte quante le altre operazioni che nascono e vengono vigilate da questo Ente.
Quindi stiamo procedendo con questa modalità e a breve immagino che l'ingegnere arriverà a fare anche questa pubblicazione per l'interpello, ci auguriamo che rispondano, poi ne daremo la corretta pubblicità con tutti voi Sindaci in modo tale che se avete persone che sono all'interno di queste graduatorie, se hanno partecipato, se sono interessati, che ci sia una corretta pubblicità e trasparenza per la partecipazione a questa assunzione a tempo determinato, perché questo è definito da parte della Legge Regionale. Questo per quello che riguarda il punto relativo alla funzionalità della segreteria.
Poi ovviamente il Sindaco ha affrontato una serie di problematiche differenti, che vanno dai canoni con i quali abbiamo iniziato un'interlocuzione con l'Assessore Rinaldi che ho visto prima di arrivare a questa riunione, e che sta procedendo con una serie di lavorazioni presso l'ufficio regionale, che ha subito una serie di cambi di Dirigenti, quindi l'ultimo è stato nominato un paio di mesi fa, però stanno seguendo questa annosa, Sindaco, perché questa è una cosa dei canoni rivieraschi, è una cosa che viene molto da lontano, è una cosa molto vecchia, che è stata sollevata in più volte anche in sede alla Regione Lazio e speriamo di arrivare nell'arco di tempi brevi ad una risoluzione che sia il più possibile positiva per il nostro territorio.
Sicuramente la situazione dell'ATO 3 è una situazione altamente attenzionata sia a livello regionale che a livello di ATO 2: abbiamo ottenuto degli ottimi risultati per il riconoscimento dell'interferenza d'ambito, e stiamo facendo quindi una lavorazione importante che è condivisa Comuni, Regione e Provincia. Di cose da fare ce ne sono molte, dobbiamo lavorare sicuramente sulla predisposizione del tabellario delle tariffe che andremo a votare ad ottobre, e come ci siamo detti già nell'assemblea che abbiamo fatto con l'APS, sarà opportuno procedere con delle riunioni che vengano partecipate anche divise per settori di zone della Provincia a livello territoriale, e l'elemento importante che poi dovremo fare sarà quella della costituzione, della individuazione dei

Sindaci che faranno parte del Comitato del Controllo Analogo, perché quello sicuramente è l'organismo di vigilanza più importante che tra la funzionalità dell'ATO e la gestione del Gestore Acqua Pubblica Sabina, diventa diciamo il cuscinetto/valutazione e controllo, che deve essere in tempi brevi istituito e reso funzionale e funzionante. Se ci sono altre domande, siamo qui.

Cittaducale - Leonardo Ranalli:
Scusate, breve, pensateci un attimo perché se fosse possibile per quest'unità fare un avviso cercando degli skill magari specifici per il ruolo che si va a ricoprire, forse sarebbe meglio. Per tutti quindi una riflessione fatela prima di lanciare il dado perché poi soprattutto all'appello ai Sindaci, a sensibilizzare chi è in graduatoria, la graduatoria non è che peschiamo a caso, la graduatoria segue l'ordine, quindi.

Sandro Orlando:
No, scusate, faccio un attimo due chiarimenti. Uno, è chiaro come diceva la Presidente, che noi ci stiamo muovendo secondo quello che è la spesa del personale stanziato nel bilancio, e su questo non ci sta nessun tipo di (inc.) e secondo quello che sono le direttive della Conferenza dei Sindaci e delle leggi, sono ordinarie nel senso che andata in pensione il dottor Boccanera, no, (inc.) un esperimento per una ricerca di un Dirigente Amministrativo che non aveva proprio questo risultato come componenti. Poi dato che in una Conferenza dei Sindaci si era fondamentalmente fissata quella che potrebbe essere una pseudo pianta organica della Segreteria Tecnico-organizzativa al cui interno era previsto un Funzionario Tecnico, un Istruttore Tecnico e un Istruttore Amministrativo, stavamo ragionando con la Presidente con lo stesso posto potremmo provare a selezionare queste 3 figure che verrebbero eventualmente riselezionate dall'ATO. Perché la Provincia non è che ha fatto dei concorsi.
Quello che la Provincia ha fatto qualche mese fa è una lista di idonei che poi vengono assolutamente selezionati come sapete poi come (inc.) attinto a questo elenco di idonei ma poi viene fatto assolutamente un'altra ulteriore selezione mirata per il ruolo. È chiaro, quello che diceva il Sindaco di Cittaducale credo, come diceva la Presidente, sia degno di una riflessione perché insomma noi trattiamo materia abbastanza specialistiche, abbastanza, non dico complesse, facciamo così, specialistiche.
Quindi magari qualche soggetto che è già pronto, sarebbe l'ideale, perché io ad oggi non posso che ringraziare pubblicamente i due gestori che prestano la loro struttura fondamentalmente alla Segreteria Tecnica e organizzativa perché voi pensate: finanziamenti di milioni e milioni di euro, a parere per esempio sul PNRR, vengono formalmente assegnati a noi, e tutta la fase poi di gestione finanziaria, tecnica, contabile della pratica la possiamo fare solo con la preziosissima collaborazione dei gestori, altrimenti credo che la segreteria andrebbe rapidamente in difficoltà, cosa per la verità un po' comune a tutte le segreterie tecniche, un po' sparse in Italia, nel senso che c'è come dire un sottodimensionamento almeno delle segreterie tecniche di qualche collega che ho sentito, in tema di personale e di specializzazione, quindi cogliamo, credo, la riflessione del Sindaco Ranalli, cercheremo di fare questa selezione, che però ormai non è più rimandabile perché insomma comincia a essere un po' di tempo che

fondamentalmente l’ATO ha un solo dipendente, considerando al punto successivo parleremo dell'importanza che gli vogliamo dare, che se deve coniugare solo se c'è un piano di sviluppo del personale qualificato, ma anche in termini numerici. Il Sindaco di Magliano?

Magliano Sabina - Giulio Falcetta:
In parte hai risposto, però volevo, siccome sentivo non sentivo benissimo, fondamentalmente chiedevo qual era i quali erano i profili che si intende assumere, anche se a tempo determinato, nell'ATO e anch'io sono d'accordo che su alcune situazioni alcuni profili forse è il caso di fare una ricerca anche se c’è chiaramente il passaggio orale per riselezionare quelli che risponderanno alla manifestazione d’interesse, però è comunque sia, la profilatura iniziale della Provincia su alcune cose probabilmente andrà bene, ma nello specifico, su una posizione in particolare, stiamo gestendo un sistema idrico integrato, cosa che i Comuni oggi e anche la Provincia non fanno, quindi non c'erano profili in questo senso nei bandi sia dei Comuni che della Provincia.
Quindi se le figure amministrative probabilmente collimano, sicuramente quella tecnica o quelle tecniche sono in difficoltà a pensare che ci possa essere qualcuno da ricercare. Perché credo che questa qui visto che è necessario farlo, e anche se saranno a tempo indeterminato, noi tutti speriamo che queste persone daranno stabilità all’ATO e quindi rimarranno per molto tempo, credo che sia bene fare questo passaggio con tutte le specifiche che ci siamo detti. Il fatto di condividere una sorta di pianta organica con l'Assemblea dei Sindaci, io credo che sia necessario.

Sandro Orlando:
Sì, infatti, quello che dicevo è che ad oggi il passaggio diciamo che stiamo organizzando è quello legato su già una decisione dell'Assemblea dei Sindaci, quindi quella organizzazione organica che dicevo io, e che hai ribadito tu, Giulio, nasce proprio da una individuazione in una Conferenza dei Sindaci in cui in coerenza con quello che il Comune chiama il Piano del Fabbisogno del Personale si è creato un serio Piano del Fabbisogno della segreteria che era formato attualmente da questi profili che, nell'ambito dell'autonomia gestionale delle segreterie tecniche e organizzative, ad oggi sarebbero gli strumenti idonei da poter percorrere, ma nulla vieta ai Sindaci di rideterminare, di integrare, di cambiare, perché è chiaro che il potere è assolutamente in mano ai Sindaci.
Quello credo che fosse una dotazione minima dell'organico che al netto dei due Dirigenti, uno tecnico e uno amministrativo previste dalle normative regionali era proprio quello di dotare del minimo vitale, passatemi il termine, in termini di competenze amministrativo-tecnico-contabile per quello che diventa una gestione efficace ed efficiente della segreteria.
Quindi siamo assolutamente aperti a qualsiasi ipotesi, anche di revisione di quella che è una pianta organica, pseudo pianta organica, che a mio parere è sufficiente per quello che oggi è l’ATO 3, anche se fortunatamente ci aspettano mesi in cui aumenteranno gli

impegni, grazie anche a importantissimi finanziamenti che dobbiamo cercare di difendere, e poi l'ingegnere Besson ci spiegherà in che termini.
Quindi, questo è il punto di partenza, però ecco io ravviso oggi la necessità di cominciare a partire perché davvero credo che oltre non possiamo andare con il rischio ma che è quello di non avere una gestione efficiente che si è ripercuote banalmente sul ritardo di accredito dei suoi finanziamenti quindi con sofferenze dei gestori e quant'altro, cose che non possiamo assolutamente permetterci. Se non ci sono altri interventi sul punto 3 io lo metto a votazione.

Castelnuovo di Farfa - Luca Zonetti:
No, io se posso.

Sandro Orlando:
Sì, prego, Luca.

Castelnuovo di Farfa - Luca Zonetti:
Volevo fare un piccolo intervento, nel senso che concordo con quanto già detto precedentemente, il problema è che credo che uno dei compiti dell'ATO sia quello di andare a tutelare anche quelli che sono i comuni che non fanno parte di APS. E quindi una voce anche critica dell'ATO nei confronti di tutti quei Comuni, tra cui anche il mio, che si trova costretto a combattere con un Gestore che non risponde alle esigenze territoriali. E quindi vado perennemente in difficoltà, a volte ti chiamo, vado perennemente in difficoltà perché non abbiamo nessuna interlocuzione con APS che giustamente, non essendo io socio non mi si fila, e quindi ho delle criticità territoriali che non riesco poi a superare, con conseguenza anche che comunque i cittadini non percepiscono … … una cultura sovracomunale, quindi direttamente ai Sindaci.
Quindi, credo che la figura e l'organigramma debba essere anche intrapreso per una forte azione, anche critica, che non può fare il Comitato di gestione a tutela di quei piccoli Comuni che comunque ora non hanno una voce in capitolo all'interno di APS, altrimenti si va in difficoltà e veramente la difficoltà poi deve…

Sandro Orlando:
Luca, scusa controlla un attimo la connessione perché a volte sparisce la voce. Luca Zonetti? Luca c'è il microfono chiuso.

Castelnuovo di Farfa - Luca Zonetti:
Scusami, mi son perso un secondo perché sto per strada, vi sto raggiungendo e ho perso, non ho percepito la risposta.

Sandro Orlando:
No, dico, c'avevi chiuso il microfono, abbiamo perso l'ultima parte dell'intervento. Sulla parte iniziale quello che hai detto sì, è il nostro ruolo, è fondamentale. Tu considera che noi coi gestori manteniamo rapporti assolutamente formali imposti da ARERA, quindi noi controlliamo la qualità contrattuale, segnaliamo criticità, verifichiamo. È chiaro che

il ruolo dell'ATO, quindi della Segreteria Tecnica, come organismo esecutivo dell'ATO è proprio quello della tutela dei Comuni appartenenti questa volta non ai gestori ma all'ATO, quindi parliamo di tutti e 81 i Comuni, nel rispetto della Carta dei Servizi, del Regolamento del Servizio Idrico e tutti quei documenti che il Gestore deve attuare appunto per avere una gestione anche qui efficace, economica, moderna e quant'altro.
Quindi il tuo invito a quello che già è un nostro compito, che chiaramente potrebbe essere svolto in maniera più efficiente e dotando la segreteria, così come abbiamo detto un po' tutti, di personale che oggi purtroppo è un po' carente.

Castelnuovo di Farfa - Luca Zonetti:
Sì, sì. Volevo arrivare a questo cioè nel senso che io capisco tutte le difficoltà, però capite anche che le vostre difficoltà e le vostre criticità sono dei grandi problemi per i piccoli Sindaci che controllano un territorio, soprattutto nei periodi estivi, dove comunque la popolazione aumenta sensibilmente. Quindi io mi ritrovo a gestire un territorio dove avevo l'acqua fra virgolette gratis, in quanto avevo dei diritti rivieraschi, ad avere comunque un territorio in cui ho delle problematiche, in cui mi manca l'acqua o comunque ho dei problemi anche per i tecnici di gestione, e non ho, e non riesco soprattutto ad avere un interlocutore all'interno di APS, proprio perché non essendo socio, non riesco ad aprire questa interlocuzione. Non sono socio, però naturalmente facendo parte dell'ATO pretendo che comunque l'ATO tutelasse di più quelli che sono i piccoli Comuni che non hanno voce in capitolo all'interno di APS, altrimenti in qualche modo uno si deve difendere da quella che è la criticità che comunque è presente, tutto lì. Grazie.

Sandro Orlando:
Sì, perfetto, chiarissimo. Vedo il Sindaco Palombi.

Palombara Sabina -Alessandro Palombi:
Buongiorno a tutti, io volevo fare una riflessione che parte da una considerazione inversa rispetto al collega che mi ha preceduto, testimoniando invece l'ottimo servizio che svolge APS, almeno nel mio Comune ma mi sento di dire anche nei comuni limitrofi. E facendo una riflessione fra noi colleghi, io sarà che sono in un territorio di confine con quello gestito da ACEA ma i nostri colleghi che hanno a che fare con ACEA ci invidiano profondamente per il rapporto, la vicinanza e la capacità di ascolto che ha il nostro Gestore.
Questo però non ci deve in qualche maniera far pensare che ATO non sia necessaria nella cura dei rapporti col Gestore stesso, e su questo volevo invitare a una riflessione soprattutto per ciò che riguarda il tema della dotazione di personale, perché l'idea di acquisire personale da altre graduatorie non mi convince fino in fondo, semplicemente per il fatto che ATO ha una competenza specifica per la quale servono professionalità adeguate, mentre sovente i concorsi che facciamo noi nei Comuni, come quello che potrebbe aver fatto la Provincia di Rieti, sono per figure che hanno delle caratteristiche molto più generiche, flessibili, come è giusto che sia, per le esigenze degli Enti locali.

Quindi, su questo una senza avere un'idea ancora ben precisa che dovrebbe derivare da un confronto, penso che sia però opportuno che questo confronto ci sia, e si possa pensare qual è la soluzione migliore nell'interesse dell'ATO, e quindi di conseguenza di tutti noi Comuni.

Sandro Orlando:
Bene, grazie Sindaco. Io non vedo altri iscritti a parlare. Quindi, riepilogando, stiamo votando il punto 3 all'Ordini del Giorno, il Bilancio di previsione 2024. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità. Passiamo al punto 4, all'Ordine del Giorno, chiedo un attimo il supporto dell'ingegner Besson che abbia visto. Allora il punto 4 all'Ordine del Giorno è quella della modifica nella Convenzione di Cooperazione, prende spunto dal fatto che tutto quello che è l'organizzazione dell'ATO e della Segreteria Tecnica e organizzativa, nasce da un quadro…

Presidente della Provincia - Roberta Cuneo:
Non so però se fare una cosa, ma vogliamo prima far parlare i Sindaci che ce l'hanno chiesto?

Sandro Orlando:
A meno che, dunque sul punto 4, dice la Presidente che forse c'è, siccome questo punto nasce da una richiesta che si è palesata nel corso dell'Assemblea dei soci di Acqua Pubblica Sabina, di avere una grossa riflessione su quello che è oggi l'Ente di governo dell'ambito territoriale legato appunto al fatto che oggi questo ente sconta un inquadramento normativo sicuramente datato, occorre prendere in considerazione una serie di passaggi normativi, piuttosto che di giurisprudenza che nel corso di questi venticinque anni sono avvenuti, e tra l'altro comunico alla Conferenza che la Regione Lazio, proprio in questi giorni, ha attivato il proprio tavolo, su una spinta di qualche altro ambito territoriale, per cercare di arrivare a finalizzare quello che potrebbe essere considerato uno Statuto tipo, parliamo di Statuto, un Statuto tipo che possa essere poi adottato dai 5 ambiti territoriali del Lazio. Si è svolta la prima riunione il 18 luglio presso la sede della Regione Lazio, e in quella sede si era, prima di tutto, partiti da quelli che sono i 5 ambiti territoriali del Lazio che già mostrano una fortissima differenza l'uno dall'altro, nel senso che ci sono ambiti territoriali tipo il nostro, che sono all'interno fondamentalmente dell'Ente di Provincia, e così è ATO 1 Viterbo, la stessa ATO 2 è all'interno della Città Metropolitana di Roma. ATO 5, per esempio, invece Frosinone, ha già una sua autonomia giuridica e una partita IVA, un codice fiscale autonomo e ATO 4, Latina è indirizzata su questo stesso proposito.
La Regione Lazio ha inteso attivare questo tavolo, appunto, per cercare di dare delle linee che potessero essere poi adottate nei singoli ambiti, che nella loro indipendenza e autonomia potessero poi arrivare alla forma condivisa ma ormai attualizzata, rispetto a quello che era l'ambito territoriale pensato fin dalla Legge Galli e dalle successive Leggi Regionali. Nell'ambito di questa rivisitazione, appunto, diversi Sindaci hanno rappresentato l'esigenza di cominciare a parlare di quelle che potrebbero essere delle modifiche, delle integrazioni a quelle che sono una serie di allegati fondamentali che

dettano un po' le linee operative della Segretaria Tecnica e Organizzazione piuttosto che dell'intero ambito, a partire da quella che è la Convenzione di Cooperazione perché è chiaro che la Regione, in questo tavolo che ha istituito, è stata molto chiara nel dire che ad oggi l'impianto normativo vigente, pur datato, fissa dei paletti che i singoli ambiti non potranno mai superare.
Quindi abbiamo noi una nostra indipendenza nel cercare di ottimizzare tutto quello che potrebbe migliorare la funzionalità, ma è chiaro che tutto questo poi deve essere concordato e verificato con la Regione che, ripeto, è stata molto chiara in questo caso, dicendo che va bene tutto, sappiamo che questa esigenza è condivisa sul territorio, però se non cambiano le norme, la possibilità di riorganizzarsi è limitata a parti che possono essere sicuramente migliorate, ma non è che possiamo fare i salti in avanti, tipo fare uno Statuto che vada in contrapposizione con delle norme che altrimenti imporrebbe questo la Regione Lazio di arrivare assolutamente a respingere queste ipotesi che qualche ambito ha già proposto sul tavolo regionale. Fatto questa introduzione, io non so se c'è qualche Sindaco che aveva già qualche idea rispetto a quello che si era ragionato, oppure andiamo a vedere. Ditemi voi come vogliamo proseguire, su quelle che potrebbero essere delle integrazioni al documento che è un po' fondamentale che è quello della Convenzione di Cooperazione che è uno degli allegati appunto della Legge Regionale, dopo la legge Galli, che norma un po' tutto il nostro ambito.
Ditemi voi se già c'è qualcuno che vuole fare qualche intervento, oppure arriviamo a vedere quelle che potrebbero essere ad oggi delle modifiche alla Convenzione di Cooperazione, rispetto alle quali la Regione non avrebbe nulla da eccepire fondamentalmente dall'inizio, nel senso che si riserva sempre quella che potrebbe essere una proposta della Conferenza dei Sindaci di variarla, però su questi argomenti ho già avuto modo di verificare che c'è un'autonomia da parte dei Sindaci nel poter pensare di modificare, integrare qualche aspetto.
Allora rispetto a quella che è la Convenzione di Cooperazione noi abbiamo ipotizzato una serie di integrazioni e modifiche che riguardano principalmente degli articoli. In particolare, al di là degli aspetti, non so se qui la Presidente c'aveva un'idea, le descrivo io le modifiche che volevamo pensare, perché non c'è nessun intervento preliminare.

Presidente della Provincia - Roberta Cuneo:
Ah, ok.

Sandro Orlando:
Nella documentazione messa a disposizione relativa all'Ordine del Giorno 4, avevamo evidenziato quelle che potrebbero essere delle modifiche dei vari articoli della Convenzione di Cooperazione che, al netto di quelle che sono delle mere denominazioni, quindi lì la parola "ATO 3" piuttosto che la "Costituzione dell'Ente di Governo d'Ambito" da oggi in poi è ATO 3 Rieti, chiaramente partiamo dal presupposto di tutto l'impianto normativo successivo a quella che era la Convenzione di Cooperazione di fine anni '90 e inizi anni 2000, quindi una cosa fondamentale è stata quella del Codice dell'Ambiente, quindi il Decreto Legislativo 152 che entra in merito a quello che è l'Ente di Autorità d'Ambito e in particolare avremmo pensato di integrare

l’art.3 con un comma 1bis, nel quale diciamo che il (inc.) ATO 3 Rieti è, ai sensi e per gli effetti appunto dell’art.147, del 152/2006, "dotato di propria personalità giuridica e autonomia soggettiva pubblica. È titolare unico delle funzioni attribuite per legge e della gestione unitaria di tutte le competenze dei Comuni dell’ATO in materia di risorse idriche”. Quindi fondamentalmente il passaggio è quello di chiarire il discorso dell'aspetto dell'autonomia e personalità giuridica, questo era quello che veniva ricordato all’art.3.

Magliano Sabina - Giulio Falcetta:
Sandro, scusami. Io ho dato un'occhiata alla Convenzione, e a questo art.3bis che, diciamo, avete immaginato di aggiungere, che fondamentalmente regola l’Ente Locale con (inc.) io direi che...

Sandro Orlando:
Giulio, Scusa, vedi un attimo il microfono tuo perché c'è arriva una voce...

Magliano Sabina - Giulio Falcetta:
Mi senti male? Adesso, meglio? Adesso meglio?

Sandro Orlando:
Sì, leggermente meglio adesso.

Magliano Sabina - Giulio Falcetta:
M’avvicino di più. Dicevo l’art.3bis, io citerei pure gli articoli fondamentalmente di legge sia il 152 che il 267/2000 che possono rendere questo Ente Economico uno strumentale, cioè questo ATO, un ente economico strumentale, a completezza. L’art.147 del 152, e l’art.2, comma 1 del 267/ 2000.

Sandro Orlando:
Quindi dici fondamentalmente del 267 e poi?

Magliano Sabina - Giulio Falcetta:
Che già è citato prima, e l’art.147 del 152.

Presidente della Provincia - Roberta Cuneo:
Beh, queste magari poi modifiche di questo genere se ce le scrivono.

Sandro Orlando:
No, no, questa sicuramente al di là che stiamo registrando tutta la seduta, quindi magari la ripartiamo correttamente dalla decisione, torno a ripetere: su questo aspetto la Regione Lazio ha dato, come dire, massima libertà nell'individuazione del tipo di Ente, quindi tutto bene, tutte le definizioni, incluso sia sul Testo Unico degli Enti Locali, piuttosto che del 152 e quant'altro. Tutto quello che poi successivamente ai primi anni 2000 ha caratterizzato o direttamente, come potrebbe essere il 152, in cui appunto

all’art.147 si è cominciato a parlare proprio qui in dettaglio del discorso del Servizio Idrico integrato, c'è tutto il tema di tutto quello che definisce cos'è un Ente strumentare, per che l’ATO, è chiaro che potrebbe essere un Ente locale, territoriale, nel senso che dal punto di vista delle definizioni tutto quello che può servire per caratterizzarlo meglio, per poter fare poi delle azioni successive, ben venga, insomma. Quindi ci integriamo con quello che hai detto tu, questa diciamo ipotesi di revisione dell’art.3. Quindi fondamentalmente aggiungendo che è un Ente Tecnico-strumentale.

Castel S. Angelo – Luigi Taddei:
Io penso che questa è una materia complessa e credo che oggi l'enunciazione serva a poco. Se vogliamo studiare seriamente questa materia dobbiamo fare una Commissione, decidere chi ci deve stare in questa Commissione, chi se ne occupa, e arriviamo a definire un quadro giuridico-amministrativo definitivo. Anche perché gli interventi non si sentono, credo che oggi non possiamo decidere nulla, perché se vogliamo fare l'enunciazione va bene, però stavolta fatto con (inc.), quindi ci va fornito il materiale di discussione. Decidiamo quando s’ha da fare ‘sta storia. Decidiamo dove, quando, chi ne vuole far parte, chi se la sente, chi oggettivamente deve dare un contributo. Uno (inc.) senza trovare gli ingegneri spaziali, ci serve gente un po’ più…non dobbiamo cercare l'acqua su Marte, ci accontentiamo dell'acqua nostra, quella del Peschiera e LPre Capore.

Presidente della Provincia - Roberta Cuneo:
Per me va bene, Orlando, definiamo una data, per quella data magari mandiamo una nota ad ogni area che individua un Sindaco che ne fa parte, costituiamo una Commissione, va benissimo, e condivido la modalità di gestire tutto tramite una Commissione che lavori sulla tematica, fermo restando quello che diceva prima l'ingegnere Orlando, che possiamo lavorare su quelle che sono le tematiche che rientrano all'interno degli indirizzi della Legge Regionale ad oggi vigente.
Quindi, è chiaro che, siccome si è parlato in alcune riunioni, in altri momenti, si è parlato anche della possibilità di poter verificare la individuazione dell'Ente coordinatore dell'ATO, andando a fare un'analisi di quella che è la normativa ad oggi, a meno che non si modifica la Legge Regionale, questo può essere un suggerimento da portare all'Ente Regione, perché secondo la legge regionale ad oggi l'Ente coordinatore dell'ATO è in capo alla Provincia, all'interno della quale ricade il maggior numero di Comuni gestiti e rientranti all'interno dell'ambito territoriale.
Quindi, questa, ad esempio, è una tematica, è una materia sulla quale la Commissione può riflettere ma nell'ottica di fare proposte per rivedere una Legge Regionale, quindi aprire un'interlocuzione con la Commissione regionale che gestisce questo tipo di tematica. Prima di fare gli incontri, metteremo in evidenza quelle che sono le diverse tematiche che possiamo affrontare, la differenza tra, diciamo, la possibilità di poter dare personalità giuridica e quindi con questa velocizzare e semplificare la gestione amministrativo-contabile tra Provincia ed ATO, perché di tematiche e di criticità ce ne sono tante, che sono state sollevaste anche all’interno degli altri ATO, sia di Frosinone che di Viterbo e di Latina. È chiaro che però dobbiamo rimanere all’interno, su alcune

tematiche e ci possiamo spingere, su altre quello che la Commissione potrà fare è riflettere sull'opportunità di mettere in evidenza una serie di criticità, di elementi, da portare a tavoli regionali di discussione.
Quindi, io mi ero data disponibile per cercare di trattare e di approfondire queste tematiche, per verificare le modalità, per dare una spinta e una modalità lavorativa più efficace e più efficiente per il nostro ATO, però chiaramente sarà un'analisi molto dettagliata che dobbiamo fare insieme, come diceva il Sindaco, magari non con gli ingegneri missilistici, però sicuramente tra Sindaci e andare a verificare quelle che sono le necessità del territorio in maniera ponderata, e in maniera diciamo più approfondita sulle tematiche che dobbiamo trattare. Io, se voi volete, stamattina mi sono sentita con il Presidente Turina, che mi ha preannunciato una serie di incontri che si effettueranno a livello territoriale per presentare il piano di programmazione dei lavori.
Quindi, ha cominciato a chiedere una serie di date all'interno delle quali andare a fare un calendario per muoversi nel territorio e andare direttamente nei territori, nei diversi ambiti, per presentare quello che sarà il programma dei lavori messi in atto da APS.
Quindi già ci muoviamo sulla prima settimana di settembre perché ho capito che nella mia area ad esempio una data potrebbe essere il 9 settembre, che chiaramente poi andrà condivisa con i Sindaci appartenenti alle diverse aree, con i quali ci metteremo in contatto. Però, ecco, se vogliamo possiamo già trovare oggi come abbiamo fatto l'altra volta, una data che definiamo come giorno di prima definizione della Commissione, ma quello che è importante è capire le Commissioni funzionano se al massimo ci stanno 7-10 persone, già sono troppe, quindi dobbiamo capire come individuare queste persone, questi Sindaci e come quindi dargli una sorta di mandato per partecipare alla Commissione.
Questa credo che sia il passaggio e ripeto lo stesso passaggio lo dobbiamo fare sull'individuazione anche del Comitato analogo, del controllo analogo perché quello è un altro organismo funzionale, che ad esempio potrebbe essere coinvolto insieme a qualche altro membro, per fare questo tipo di lavoro. Perché individuati Sindaci del Comitato del Controllo Analogo che solidamente rappresentano le diverse aree e hanno anche una modalità, diciamo… dì, Ranalli.

Cittaducale - Leonardo Ranalli:
Sì, forse l'idea è buona. Nel senso facciamo la base del Comitato Analogo, andiamo a (inc.) 4-5 Sindaci, quello che è, lo vediamo insieme…

Presidente della Provincia - Roberta Cuneo:
…E costituiamo la Commissione, perché così non facciamo troppi organismi che poi magari viaggiano in modalità parallele, piuttosto che dissonanti tra di loro. Diamo al Comitato del Controllo Analogo un ruolo, diciamo, centrale, di coordinamento in modo tale che da lì poi partono le proposte anche su questa tematica. Quindi io direi che sia opportuno tra di noi capire come individuare, leggere, nominare i Sindaci del Comitato e poi da lì definiamo la data, ci incontriamo e partiamo con la Commissione, se siete d'accordo.

Magliano Sabina - Giulio Falcetta:
Presidente, scusa, mi senti?

Presidente della Provincia - Roberta Cuneo:
Sì.

Magliano Sabina - Giulio Falcetta:
Che prima si sentiva male, adesso si sente meglio?

Presidente della Provincia - Roberta Cuneo:
Sì.

Magliano Sabina - Giulio Falcetta:
Ok, perdonami la domanda ma solo per capire anche come interloquire e come studiare noi. La Legge Regionale a cui fai riferimento è la 6/1996 che istituisce la Provincia?

Presidente della Provincia - Roberta Cuneo:
Esatto. Nasce da quella del ’94, la Legge Galli.

Magliano Sabina - Giulio Falcetta:
Che poi il 152 chiaramente supera.

Presidente della Provincia - Roberta Cuneo:
Esatto.

Magliano Sabina - Giulio Falcetta:
Quindi anche lì sulla legge ci possiamo anche ragionare. Grazie.

Sandro Orlando:
In quella Legge Regionale poi tra gli allegati c'era per esempio la convenzione.

Presidente della Provincia - Roberta Cuneo:
La convenzione.

Magliano Sabina - Giulio Falcetta:
Si, era dieci anni prima della legge Galli però, quindi prima della legge, il Testo Unico Ambientale del 152, quindi magari sul discorso della Regione, sulla modifica della Legge 6 non è detto che serva, io quello lo dicevo, dicevo per questo.

Sandro Orlando:
Diciamo che chiaramente quella di oggi era un'idea, come dire, era un inizio di discussione perché la materia è talmente complessa, io ci sto un po' studiando anche con gli altri colleghi delle Segreterie Tecniche, ma sicuro che ci sono delle relazioni che mi hanno fatto leggere, che partono da tutta una serie di sentenze e quant’altro proprio

l'essenza, come dire, il soggetto ATO, che chiaramente oggi era solo l'avvio di questo procedimento, tanto più sfruttando l'occasione che la Regione Lazio ne ha avviato uno contemporaneamente e parallelamente, quindi assolutamente da approfondire e da vedere, perché la materia è davvero, credetemi, è davvero complessa. E soprattutto le decine e decine di Enti d'ambito italiane, v'assicuro che c'è una variabilità nelle loro personalità giuridiche e quant'altro, che passiamo da ambiti che sono incardinati nella Provincia, con un settore (inc.) ci sono delle Provincie che hanno un Settore VI e poi Settore VII ATO, ad ambiti che sono totalmente indipendenti, quindi in mezzo a queste due estremità potete immaginare che c'è tutta un'altra variabilità, quindi la nostra era un avvio di un procedimento a partire da quello che sono i documenti fondamentali e uno di questi era la Convenzione di Cooperazione che è stata quella che è stata sottoscritta da tutti i Comuni inizi anni 2000 e ante 152/2006.
Quindi, credo sì che questo puntare l'Ordine del Giorno, se non ci sono altri interventi possiamo chiuderlo, dicendo appunto di istituire questi gruppi di lavoro e magari calendarizzare un po' delle fasi, che ripeto parallelamente a quello che è il tavolo regionale, che riprenderà subito dopo le ferie estive. Quindi se stiamo tutti d'accordo direi appunto di lasciarci con questa intenzione, sarà mia mia cura notiziare tutto quello che possa essere la composizione di questi gruppi con le date e quant'altro dandoci un cronoprogramma che possa portare risultati come dire concreti e attuativi soprattutto perché la materia, vi assicuro è molto molto complessa. Altri interventi? Di fatto allora possiamo passare al punto 5 all'Ordine del Giorno che è il "Rinnovo dei componenti dell'OTUC". Noi avevamo l'organismo di tutela degli utenti e dei consumatori era praticamente scaduto, non era stato più rinnovato, e seguendo tutta quella che è la procedura abbiamo praticamente chiesto i nominativi per ricostituire questo organismo di tutela a tutte le associazioni dei consumatori che sono praticamente quelle censite dal C.R.U.C, che sarebbe il Comitato Regionale Utenti e Consumatori.
Abbiamo dall'inizio quasi dell'anno comunicato l'intenzione di riattivare questo importante organismo di tutela dei consumatori e degli utenti, e le varie associazioni hanno indicato quelli che sono i membri effettivi, i membri supplenti, quindi oggi noi di fatto andiamo a prendere atto di quello che è una loro designazione e in particolare, come avete visto nella documentazione a supporto di questo punto all'Ordine del Giorno, le associazioni hanno indicato un membro effettivo, un membro supplente, ve li leggo velocemente, noi andremo a prendere atto di quella che è la costituzione dell'OTUC, in particolare l'associazione ADICU APS ha indicato come membro effettivo al dottor Camillo Bernardini, supplente il signor Antonio Davide Mastrone. L'ADUSBEF APS, che APS non è APS Acqua Pubblica Sabina, membro effettivo signor Federico Novelli, supplente Avvocato Massimo Campanella, l'Associazione Consumatori e Famiglie APS Rieti, il signor Salini Luigi Emidio come membro effettivo, il signor Capitani Giuseppe come supplente, l'Associazione culturale Cento Giovani, il signor D'Eufemia Graziano come effettivo, e il signor Rizzi Giovanni come supplente, Codici Lazio ha indicato il signor Angelo Terrinoni come membro effettivo, non è indicato un membro supplente, la Conf Consumatori Lazio Aps ha indicato un membro effettivo, l'avvocato Francesca Tilli e il membro supplente, la dottoressa Alessandra Di Placido, Konsumer Italia, membro effettivo avvocato Maria Antonietta

Cenciarelli, il supplente non indicato, l'U.di.con regionale Lazio, membro ispettivo il signor Fabrizio Ciliberto e il supplente Avvocato Dario Giordano, l'UGCONS ha indicato come membro effettivo il signor Roberto Ermini e il membro supplente il signor Guido Petrucci.
Quindi, niente, la nostra è una proposta di presa d'atto di questo elenco di nominativi e diamo atto anche che poi il Presidente della Provincia, in qualità di coordinatore d'ambito, procederà alla designazione dei membri per il rinnovo dell'Ordine Provinciale con un apposito decreto. Quindi, se non ci sono interventi, pongo la votazione del punto 5 all'Ordine del Giorno. Favorevoli, come abbiamo detto prima? Contrari, astenuti? All'unanimità. Il punto 6 all'Ordine del Giorno, d'accordo con la Presidente Cuneo, volevamo proporre un rinvio. Presidente, questo era quella del riversamento delle quote di partecipazione dei Comuni alla segreteria all'ATO.
Questo rinvio nasce dal fatto che, come dicevamo prima, nel punto all'Ordine del Giorno iniziale, su un'osservazione del Sindaco Taddei, il percorso di individuazione di una propria personalità giuridica da parte dell'EGATO potrebbe portare a una risoluzione di tutta una serie di indeterminatezze che si sono venute a creare sulle modalità di riversamento delle quote ATO da parte dei Comuni attraverso i gestori, e quindi, necessariamente definito quell'altro aspetto si andrebbero a risolvere tutta una serie di situazioni e non avrebbe più senso quella che era un'ipotesi iniziale che era a base del punto 6 del giorno, che era quello che i Comuni praticamente erano gli Enti che potevano fatturare al Gestore la propria quota di partecipazione per poi riversarla alla Provincia.
Però se riusciamo ad ottenere un discorso diretto, perché chiaramente non dimentichiamo che abbiamo tre gestori nell'ATO 3, gestori, ATO e EGATO avremmo praticamente non più in mezzo i Comuni che non dovrebbero necessariamente riavere nel proprio bilancio qualche partita, anche se di giro, che parla di servizio di tipo integrato, che potrebbe essere stata stralciata una volta passato il servizio al Gestore.
Quindi la proposta è quella di rimandare a successiva conferenza la trattazione del punto dell'Ordine del Giorno, in questo caso penso ci sia l'unanimità dell'Assemblea, e arrivare i così direttamente al punto 7, tra le Varie ed Eventuali, inseriamo due aspetti, uno un pochetto più importante che è emerso recentemente sul discorso di finanziamenti e qui magari mi darà il supporto l'ingegnere Besson, un aspetto è quello dei due piccole integrazioni e modifiche alla Carta dei Servizi quindi propongo all'Assemblea che nasce dalle osservazioni che sono arrivate al Garante per il servizio idrico regionale, osservazioni che sono state puntualmente risposte da Acqua Pubblica Sabina, con necessità di intervenire su due paragrafi di quella che è la Carta dei Servizi.
In particolare il paragrafo 9.3: "Camera di Conciliazione" parlava appunto del fatto che noi abbiamo approvato nella seduta del 18-10-2023, il paragrafo 9.3 diceva che: "la Camera di Conciliazione, in caso di mancata o insoddisfacente risposta al reclamo presentata al Gestore, gli utenti possono ricordare la procedura di conciliazione prevista dall'attuale normativa regolatoria.
La procedura di conciliazione non preclude o limita la tutela dei diritti dell'utente in via giurisdizionale e stragiudiziale". La precisazione in questa corrispondenza APS-Garante, chiaramente con noi, specifica che: "in relazione alla richiesta di procedere alla

redazione di un protocollo di conciliazione paritetica, si deve rilevare che APS aderisce al Servizio Conciliazione istituito da ARERA, utilizzabile anche per esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione quale condizione di procedibilità per l'accesso alla giustizia ordinaria. Il servizio conciliazione, gestito da acquirente unico per conto dell'Autorità, è gratuito e si svolge online, in conformità con la normativa europea di settore sulla risoluzione alternativa delle controversie. Il Servizio Conciliazione è iscritto negli elenchi ADR e ODR europei in materia di confine".
Quindi quello che propongo, appunto, è un aggiornamento del paragrafo 9.3 della Carta dei Servizi e, allo stesso modo, un altro aggiornamento è quello che riguarda il paragrafo 5.7, che era quello dell'autolettura dei misuratori, che viene pure questo integrato, in seguito a delle osservazioni fatte da associazioni di consumatori, e quindi il nuovo articolo 7.3 recita: "Il Gestore è tenuto a effettuare - ripeto in tema di autolettura dei misuratori - con riferimento ai punti di consegna dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, un ulteriore tentativo di raccolta della misura, il cosiddetto ripasso. Nel caso di almeno due tentativi di raccolta falliti consecutivi, in assenza di autoletture validate a partire dal penultimo tentativo fallito, al più tardi nel mese successivo a quello in cui il secondo tentativo è stato effettuato, anche prendendo in considerazione fasce orarie diverse da quelle in cui è solitamente pianificato il passaggio del personale. Tale ulteriore tentativo non concorre al calcolo delle distanze temporali minime tra tentativi di raccolta della misura consecutivi di cui al precedente comma 7.2".
Quindi fondamentalmente la proposta è quella di votare queste due integrazioni e modifiche dei paragrafi della Carta dei Servizi, quindi favorevoli? Contrari, astenuti? Quindi riteniamo integrata i due paragrafi della Carta dei Servizi in questo modo. E l'ultimo argomento che mettiamo nelle varie e eventuali riguarda un discorso di finanziamenti, rispetto al quale chiedo supporto dell'ingegner Besson, che ci illustra un attimo tutto quello che è in merito al piano PNIISSI, che conoscete, sul servizio idrico.

Ingegner Besson Direttore Generale APS:
Molto sinteticamente, anche perché la questione è già stata discussa a suo tempo, il MIT ha trasmesso in questi giorni la valutazione dei progetti presentati nei diversi soggetti, non solo dei Gestori, perché riguardavano tutto il sistema idrico, per il Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, il PNIISSI, come acronimo, viene chiamato ormai PNIISSI. ATO 3, tramite il Soggetto Attuatore APS, ha presentato due progetti: il progetto di efficientemente riduzione delle perdite idriche nelle reti di distribuzione idrica, facente parte dell'ambito territoriale ottimale 3, dell'importo di 24.115.000 euro. L'intervento riguarda i 40 Comuni che non fanno parte del PNRR, compreso il Consorzio Media Sabina. ATO 3 ci ha commissionato di presentare un progetto complessivo per gli 80 Comuni di ATO 3 ad integrazione di quello finanziato del PNRR per 24 mln. Questo è il primo dei progetti presentati.
Il secondo progetto presentato è il progetto di messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento idrico dei Comuni del Cicolano Turanense dell'importo di 16.849.000 euro che praticamente completa gli interventi per la messa in sicurezza di questi Comuni, che oggi sono serviti dal CAM, il Consorzio Acquedottistico Marsicano.

Questi due progetti sono stati, ricordo che il PNIISSI è uno dei risultati del PNRR in generale, perché è una delle condizioni che l'Europa ha posto, è una delle prescrizioni che l'Europa ha posto, cioè che si procedesse alla programmazione degli interventi idrici sulla base di piani poliennali che contenessero già la determinazione dei progetti e la valutazione economico, sociale, finanziaria, ambientale dei progetti stessi. La valutazione è stata conclusa dei progetti e i nostri due progetti si sono classificati in modo eccellente. Si sono classificati in modo eccellente, in primo luogo, il progetto di completamento della riduzione delle perdite idriche che è in classe A con un punteggio molto elevato di 3,45 punti, e anche il progetto di completamento del sistema di Cicolano Turanense, ha avuto un punteggio elevato, è in classe B con un punteggio di 3,16. Nel Lazio i nostri due progetti si sono classificati secondo e terzo: un risultato di per sé eccezionale. L'evoluzione del piano avverrà nei prossimi giorni perché è stata già chiesta la conferma all'ATO degli importi e dei contenuti del progetto, e siamo nella fase della Conferenza Unificata che deve prendere atto della valutazione effettuata dal MIT, ci sarà un DPCM, un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che approva il piano e si passa quindi poi al finanziamento per stralci attuativi.
Il primo stralcio attuativo del 2023 è stato già impostato, sulla base di una ripartizione di fondi a livello regionale, da parte dell'Autorità di Bacino. Con la Regione ci siamo confrontati nelle scorse settimane, e la Regione ci ha informato che i progetti che verrebbero finanziati sono un progetto di Frosinone, non viene previsto il finanziamento del progetto nostro migliore classificato, quello del 24 aprile, viene finanziato invece il terzo progetto, giustamente, e possono finanziare altri progetti del Lazio che hanno avuto un punteggio nettamente inferiore a quello conseguito dal nostro progetto. L'informativa tende a evidenziare che il finanziamento che verrebbe effettuato per il Lazio non è coerente con la valutazione conseguita dai progetti nel Lazio, per cui alla Conferenza dei Sindaci che è presentatrice, L'ATO 3, è presentatore dei progetti, le decisioni in merito. Orlando credo avesse predisposto…

Sandro Orlando:
Sì.

Ingegner Besson - Direttore Generale APS:
…e quindi ti passo la parola, io mi volevo limitare all'informativa, e a caratterizzare il fatto che il nostro progetto, sono tutti e due importanti i progetti e devono essere finanziati tutti e due, però non è possibile che invece di finanziare il primo, il secondo e il terzo, viene finanziato il primo, il terzo, il quarto e l'ottavo.

Sandro Orlando:
Sì, chiaramente con questa iniziativa dobbiamo dare mandato come Conferenza dei Sindaci al Presidente della Provincia affinché provveda attraverso la Regione Lazio ad addivenire ad una revisione sostanziale di questa programmazione, effettuata fondamentalmente inserendo le opere finanziarie, mantenendo il discorso delle graduatorie e quindi inserendo il discorso di progetto di efficientamento delle riduzioni delle perdite idriche, che come sapete sono uno dei nostri problemi maggiori, appunto

riportandolo in quello che è la collocazione naturale, che ad oggi non ci spieghiamo come possa essere stata fatta in questo, pur essendo uno stralcio magari ci saranno altri, però in questo primo stralcio il 2023 non è compresa.
Quindi fare tutte quelle azioni che possano tendere appunto a ripristinare quello che secondo noi è un fatto di giustizia nel senso che il progetto è stato valutato, è stato premiato e ad oggi subirebbe una penalizzazione che non possiamo e non dobbiamo permettere. Quindi l'Assemblea, fondamentalmente con, credo lo posso dire, un voto unanime, incarica la Presidente della Provincia di attuare tutte queste azioni finalizzate al ripristino di quella che noi riteniamo essere la corretta graduatoria. Questo è quanto, se ci sono interventi su questo punto.

Borgorose - Mariano Calisse:
Sandro, io volevo fare un intervento all'ultimo punto dell'Ordine del Giorno.

Sandro Orlando:
Chi è, Calisse?

Borgorose - Mariano Calisse:
Sì, che ho ascoltato parzialmente la conferenza di oggi, per carità tutti i temi sui quali bisogna lavorare, ma quest'ultimo punto credo che rappresenti un'importanza reale e dà un grandissimo valore a quelli che sono i nostri programmi per superare queste crisi di dotazione idrica, che soprattutto in questi giorni stanno imperversando su tutta la Provincia, più o meno.
Quindi, colgo l'occasione per fare un plauso all'ATO e ad APS per aver presentato progetti fattibili e soprattutto in aderente continuità con quelli già programmati, finanziati con l'interferenza d'ambito, che realmente ci consentono di contare su una dotazione economica per dare risposte vere ai cittadini e adesso più che mai serve, ricollegandomi al discorso fatto all'Ordine del Giorno precedente, una società gestrice importante e soprattutto la Segreteria Tecnica dell'ATO con persone qualificate che andranno ad affiancare il lavoro dell'ingegner Orlando, per far arrivare all'interno dei progetti esecutivi di queste opere le indicazioni proprio dei territori, lì c'è bisogno di fare un lavoro calato bene nelle realtà territoriali, affinché si possano dare risposte importanti e risolvere realmente i problemi.
Però il mio intervento è proprio per congratularmi con la Segreteria Tecnica dell'ATO e con la società per dare seguito a ciò che già qualche anno fa ci eravamo detti e prefissati per risolvere il problema della gestione del servizio idrico. Grazie.

Sandro Orlando:
Grazie, grazie mille. Il Sindaco Taddei?

Castel S. Angelo - Luigi Taddei:
Io non credo che bastino le buone intenzioni, a fronte di una situazione che (inc.). Io immagino che questa azione vada affrontata con ricorso al TAR, quindi per via amministrativa, perché non credo al buonismo dell'azione che porta avanti il Presidente

della Provincia, relativamente a una espressione di diritto che viene stravolta. Perché se c'è una graduatoria, quella graduatoria va seguita, semplicemente questo.

Ingegner Besson – Direttore Generale APS:
Un'integrazione dell'informazione: il problema è che non c'è, a oggi, l'approvazione con un atto della Delibera che finanzierebbe il programma stralcio 2023. Oggi la procedura è che c'è il DPCM in corso di redazione che approva il piano del suo complesso, di cui fanno parte, comunque, la valutazione dei nostri progetti. Mentre il piano, il progetto di cui abbiamo parlato, il piano stralcio di cui abbiamo parlato, è a oggi una informazione, diciamo, per le vie brevi, ancora di carattere ufficioso perché non c'è un atto, che ci è stata data dalla Regione, e sulla base di quella però ci sarà data formalmente, nel caso. Non c'è ancora un atto che è stato fatto per cui non siamo nella fase del ricorso al TAR, ma siamo proprio nella fase in cui agire perché quella graduatoria non diventi atto.
Aggiungo anche una valutazione che ho fatto su quale errore, mi auguro sia un errore, in cui è incorsa l'Autorità di Bacino, sostanzialmente, perché nella graduatoria c'erano, anche se dopo il nostro, altri interventi di riduzione delle perdite idriche, in particolare l'intervento di riduzione delle perdite idriche di Viterbo, che però, essendo stato finanziato con il PNRR, non è stato preso in considerazione per il finanziamento nel piano stralcio. È possibile che, siccome il nostro intervento era integrativo del PNRR, ci sia stata un po' di confusione, mi auguro che sia questo il problema, da parte dell'Autorità di Bacino. In ogni caso è il momento di fare un intervento forte, chiaro, nei confronti dei soggetti che hanno la responsabilità, o il compito di andare a definire il piano stralcio, per se è possibile rimuovere questo errore.
Poi certo, colpiamo in modo da ripristinare l'ordine della valutazione, ripristinare il fatto che se c'è una valutazione va rispettata, se c'è una graduatoria di valutazione, va rispettata. Poi, perciò in questo senso si è detto, nella proposta che enunciava Orlando, di prendere immediatamente le iniziative nei confronti del MIT, nella Regione, con l'Autorità di Bacino per fare in modo che sia ripristinata la graduatoria. Certo, se poi questo non avvenisse, ci fosse un provvedimento, su quel provvedimento, allora si valuterà il ricorso al TAR.

Sandro Orlando:
Sì. Chiaro, chiarissimo. Se non ci sono altri interventi…

Magliano Sabina - Giulio Falcetta:
Io, Sandro, volevo semplicemente dire, associarmi comunque sia alle congratulazioni del lavoro svolto su questo aspetto, soprattutto dei finanziamenti ma soprattutto al discorso che APS si è resa disponibile ad aiutare anche la progettazione e la richiesta di finanziamento il Consorzio Media Sabina, perché credo che vista la compenetrazione degli impianti e del territorio, credo che sia fondamentale il lavoro fatto insieme e andare avanti insieme senza lasciare nessuno indietro, quindi grazie anche per questo.

Sandro Orlando:

Sì, confermo che in questa progettazione sono ricompresi tutti e 10 i Comuni del Consorzio, quindi è stata una bella pagina di collaborazione.

Ingegner Besson – Direttore Generale APS:
Comunque saremmo Soggetto Attuatore APS.

Sandro Orlando:
Che chiaramente soggetto attuatore per queste lavorazioni. Se non ci sono altri interventi, io dopo aver acquisito la votazione unanime favorevole di questa decisione, nel senso che chiaramente mi pare di aver percepito questa condivisione totale, mai come in questo punto, su quest'azione, come dicevamo, di milioni di persone per il momento, sui documenti attaccabili, tra virgolette, non può che essere invito a rivedervi, se dovesse emergere poi qualche atto amministrativo è chiaro che cercheremo di attaccarlo, se non dovesse riportare la giusta categoria con tutte le possibilità normative che ci sono a disposizione. Quindi se non ci sono altri interventi, vi ringrazio a tutti della partecipazione e a presto, qualsiasi cosa, sempre a disposizione. Arrivederci. Ciao a tutti!